

Per fare fronte al disagio delle masse lavoratrici e popolari

I comunisti in una provincia bersaglio dell'eversione nera

Fisco: iniziative PCI per i redditi più bassi

Rivedere già per il '74 i livelli del «cumulo» ma evitare posizioni che favoriscano le evasioni fiscali - Il ministro delle Finanze conferma le norme v.genti in materia - Prorogata al 30 aprile la dichiarazione dei redditi

Il governo ha deciso di spostare il 30 aprile prossimo la presentazione della dichiarazione dei redditi. Questa misura mostra che il governo è stato costretto a prendere atto del fatto che una serie di cittadini, per le loro responsabilità e per le condizioni intercorrenti sugli organismi statali, rendono praticamente impossibile ai contribuenti rispettare la tradizionale data del 30 aprile, e per le quali si richiede una maggiore e più dettagliata documentazione, non potevano pagare per inadempienza nei loro confronti.

Il ministro delle Finanze non ha solo comunicato il rinvio della dichiarazione dei redditi. Ha anche emanato un comunicato nel quale conferma le vigenti disposizioni sul «cumulo» di redditi, ribadendo che al di fuori della ipotesi di un reddito complessivo annuo che non superi i cinque milioni di lire e della ipotesi della esistenza di un coniuge o di redditi posseduti dalla moglie contribuiscono a formare il reddito complessivo del marito. Nel comunicato il ministro ha anche ricordato quanto sta avvenendo in materia di «doppiabilità» a favore per il '74 la questione del «cumulo».

La presa d'atto del ministro, che conferma la sua posizione di netta chiusura per quanto riguarda correzioni al prelievo fiscale per l'anno '74 (un anno, da questo punto di vista, particolarmente pesante per i redditi complessivi), è stata a rinfocciare ancora più la polemica che esiste sulla questione del «cumulo».

Alcune recentemente alcuni quotidiani e settimanali hanno esposto in maniera critica la condotta di alcuni funzionari del ministero delle finanze i quali si sono affrettati a suggerire «trucchi» vari per sfuggire al «cumulo». Per la sopraggiunta notizia di una riunione di alcuni sindacalisti della Uil, che hanno costituito un «comitato per la giustizia fiscale» dal quale è partito l'invito a una manifestazione di protesta contro la politica dei redditi in modo da provocare, anche, un nuovo pronunciamento della Corte costituzionale. Il segretario generale della Uil, Severino Di Giovanni, ha respinto le denunce e i richiami alle notizie riportate, non ha aderito al «comitato». Da parte sua, la segreteria confederale della Uil, ma di iniziativa della Uil, ha annunciato non il frutto di una delibera della Confederazione o comunque di fatto ascrivibile alla responsabilità della Uil, ma di iniziativa personale di alcuni suoi componenti della legge fiscale. Anche la Segreteria della CGIL, si è dichiarata «decisamente contraria alla iniziativa del cosiddetto Comitato per la giustizia fiscale» ed ha annunciato che per quanto riguarda le questioni complessive del fisco e far alcune proposte in sede di segreteria unitaria CGIL, CISL, ecc.

In seguito alla denuncia di piccoli azionisti

ALTRI 15 DELL'ALTA FINANZA ACCUSATI DEL CRACK SINDONA

Il Banco di Roma e la Banca d'Italia chiamati in causa per non avere informato correttamente gli investitori delle aziende fallite

Dalla nostra redazione

MILANO. 6. Quando esponenti del mondo finanziario, di cui otto componenti il consiglio di amministrazione della Banca Privata Italiana, l'istituto nel quale è intervenuto massicciamente con i suoi uomini il Banco di Roma dopo i redditi Sindona e sotto gli facenti parte degli organi direttivi della Banca Unione e della Privata Finanziaria, furono nella Privata Italiana, sono stati avere avuto del sostituto procuratore Guido Viola per truffa, agio, frode, false comunicazioni sociali e violazioni delle obbligazioni commesse agli amministratori.

Il Banco di Roma e la Banca d'Italia chiamati in causa per non avere informato correttamente gli investitori delle aziende fallite

Il capo della Democrazia cristiana bavarese, Franz Josef Strauss, è intervenuto — attraverso un'intervista rilasciata a un settimanale italiano — nelle vicende politiche del nostro paese, prendendo addirittura di bersaglio l'attività produttiva e, in particolare, della Dc.

Sortita di Strauss sulla situazione italiana

Il capo della Democrazia cristiana bavarese, Franz Josef Strauss, è intervenuto — attraverso un'intervista rilasciata a un settimanale italiano — nelle vicende politiche del nostro paese, prendendo addirittura di bersaglio l'attività produttiva e, in particolare, della Dc.

Primi risultati della nuova legge

LAVORATORI A DOMICILIO NON SONO PIÙ CLANDESTINI

In un anno 70 mila se ne sono iscritti ai registri — La situazione illustrata in una conferenza stampa al ministero del lavoro

Non si può dire che la legge sul lavoro a domicilio funzioni ancora, però già 70 mila lavoratori sono stati iscritti ai registri. Infatti, da alcune cifre pubblicate sulla stampa, secondo i dati sommati, ma molto vicini al vero, si aggira attorno ad un milione l'anno il margine di profitto che le aziende e i piccoli imprenditori hanno in questi mesi. Un milione di lire, che è un bel po' di soldi per chi ha un'attività di lavoro a domicilio. Un milione di lire, che è un bel po' di soldi per chi ha un'attività di lavoro a domicilio.

La funzione del lavoro a domicilio come serbatoio di riserva per aumentare il profitto delle imprese è ormai chiaramente emersa. Infatti, da alcune cifre pubblicate sulla stampa, secondo i dati sommati, ma molto vicini al vero, si aggira attorno ad un milione l'anno il margine di profitto che le aziende e i piccoli imprenditori hanno in questi mesi. Un milione di lire, che è un bel po' di soldi per chi ha un'attività di lavoro a domicilio.

Flora sono state costituite otto commissioni regionali, 67 provinciali e 230 comunali. Il loro funzionamento è stato avviato il 15 gennaio. Il ministero del lavoro e degli uffici provinciali del lavoro.

Reggio Calabria: isolati i fascisti, raccogliere l'ansia di rinnovamento

Una realtà disgregata e luttuosa sottoposta a gravi tensioni economico-sociali - Le gravi responsabilità della Dc che non rinuncia ai suoi «tradizionali» metodi clientelari e le ambiguità e contraddizioni del Psi - Le concrete e positive proposte del Pci

Dal nostro inviato

REGGIO CALABRIA. 6. L'attuale situazione che qui, governata da chi è che più drammatica che nel resto d'Italia, e che da un suo aggravarsi potrebbero derivare nuove offese alla democrazia, ha necessitato di una continua attenzione e concretezza alla piattaforma rivendicativa messa a punto dal movimento democratico, al fine di superare i limiti di un'azione politica del partito: questi i temi centrali del congresso di Reggio Calabria, caratterizzato anche da una eccezionale volontà di partecipazione dei compagni oltre cento iscritti (più di mille di cui duecento delegati).

Il gruppo dirigente liberò il partito democratico dal rapporto con le forze del padronato agrario e dei gruppi prorfascisti, portando un profondo mutamento degli orientamenti e modi di essere ai fatti della Dc reggina. Per quel che riguarda il Psi il problema è invece quello di una nuova e rinfocata unità sulla base di una riflessione critica sul passato e sulla esperienza di centro sinistra. Il compito che sta di fronte al partito, in una realtà così complessa, come quella di Reggio, insomma, è stato indicato dal Congresso nella unificazione delle forze popolari e delle forze sociali comunque interessate al rinnovamento per un'azione tendente a superare positivamente l'attuale crisi.

Come punti essenziali della piattaforma rivendicativa da portare avanti sono stati indicati la realizzazione del V Centro Siderurgico (nei cui confronti, peraltro, non bisogna avere attese miracolistiche), piani integrati di sviluppo agrario, industriale e civile per ampie zone territoriali (Piana di Gioia Tauro, Zolla Jonica, Reggio e suo retroterra aspromontano), politica di difesa del suolo, completamento del programma di investimenti eccezionali in agricoltura per trasformazioni e riconversioni colturali, programmazione territoriale dei servizi. Nell'ambito di queste proposte trova soluzione il problema della città, mediante la massima utilizzazione delle sue risorse, al piano della sviluppo produttivo fondato sul binomio agricoltura - industria, e con la utilizzazione delle risorse paesaggistiche, già in parte compromesse, in funzione di un turismo di massa.

Nei tre giorni di dibattito al Congresso provinciale

CAGLIARI: per una larga unità che rafforzi il movimento di rinascita

L'arricchimento portato dai comunisti sardi alla strategia del «compromesso storico» - Lotte operaie e alleanze politiche e sociali - Come costruire nell'isola una reale svolta democratica

Dalla nostra redazione

Bella in origine, con struttura urbanistica medioevale, Cagliari rivela subito una immagine di città socialmente disgregata e gravemente colpita dal fenomeno dei gruppi di potere locale. Ma l'impalcatura clientelare si va sgaiando e i «carrozzoni» crollano sotto i colpi della crisi economica. Saltano schemi di comportamento antiquati, si esce dall'arretratezza culturale. Il referendum sul divorzio, le elezioni regionali, i tenti di riforma costituzionale, le polemiche dimostrate ampiamente da della stessa piccola e media borghesia pur venire una proposta di progresso e di trasformazione. Nella fabbrica deve avvenire il naturale momento di sintesi per le rivendicazioni dei lavoratori di tutte le categorie, ed il raccordo principale con il movimento per la rinascita dell'isola. La questione del collegamento non è di secondaria importanza. Proprio la gravità della crisi (tremila operai, su mezzo di diecimila, in stato di disoccupazione, mille edili disoccupati, quattromila diplomati e laureati ancora in «area di parcheggio»), il commercio assente, la crisi agricoltura in generale, l'agricoltura in generale (richiede al movimento una iniziativa dinamica ed aperta. Bisogna comprendere e far comprendere che dalle lotte operaie, dalle lotte sindacali, dalle lotte individuali, ma avendo presente tutta la ricchezza della piattaforma autonomistica e meridionalistica.

Il gruppo dirigente liberò il partito democratico dal rapporto con le forze del padronato agrario e dei gruppi prorfascisti, portando un profondo mutamento degli orientamenti e modi di essere ai fatti della Dc reggina.

CAGLIARI: per una larga unità che rafforzi il movimento di rinascita

L'arricchimento portato dai comunisti sardi alla strategia del «compromesso storico» - Lotte operaie e alleanze politiche e sociali - Come costruire nell'isola una reale svolta democratica

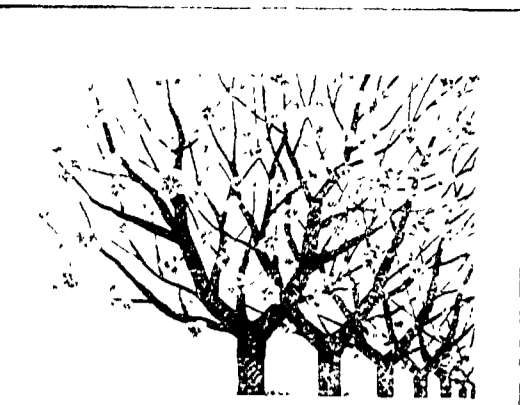
Il gruppo dirigente liberò il partito democratico dal rapporto con le forze del padronato agrario e dei gruppi prorfascisti, portando un profondo mutamento degli orientamenti e modi di essere ai fatti della Dc reggina.

Il gruppo dirigente liberò il partito democratico dal rapporto con le forze del padronato agrario e dei gruppi prorfascisti, portando un profondo mutamento degli orientamenti e modi di essere ai fatti della Dc reggina.

CAGLIARI: per una larga unità che rafforzi il movimento di rinascita

L'arricchimento portato dai comunisti sardi alla strategia del «compromesso storico» - Lotte operaie e alleanze politiche e sociali - Come costruire nell'isola una reale svolta democratica

Il gruppo dirigente liberò il partito democratico dal rapporto con le forze del padronato agrario e dei gruppi prorfascisti, portando un profondo mutamento degli orientamenti e modi di essere ai fatti della Dc reggina.



12-19 marzo
CON LA PRIMAVERA DA SEMPRE
VERONA APRE L'ANNATA AGRARIA IN EUROPA

77ª FIERA DI VERONA

NEL N. 10 DI

Rinascita

da oggi nelle edicole

- Lo spazio per l'Italia (editoriale di Romano Ledda)
- La generazione del 1975 (dibattito tra Gian Carlo Pajetta, Amos Cecchi, Piero Fassino, Giulio Querami e Walter Veltroni a cura di Fabio Mussa)
- Latitanza pericolosa (di g e c)
- Il lamafismo alla terza edizione (di Amelio Coppola)
- Il nodo politico dell'ordine pubblico (di Ugo Spagnoli)
- La strada per trasformare gli emigrati in protagonisti (di Fernando Di Giulio)
- Monopoli europei e crisi dell'auto (di Lucio Libertini)
- Le due gambe del piano Kissinger (di Gianfranco Polillo)
- VERSO IL XIV CONGRESSO
- Quanti siamo e chi siamo (radiografia del PCI alla vigilia del congresso, di Bruno Bertani)
- TRIBUNA CONGRESSUALE - Condizioni per un nuovo internazionalismo (di Adriano Guerra): Profondità della crisi e nuovo modello di sviluppo (di Lina Fabbri); Forte e malizioso? anche verso l'estremismo (di Massimo D'Arma)
- Colloqui sull'Italia che cambia / 7 Leonardo Paggi: Scacco alla strategia dell'anticomunismo (a cura di Ottavio Cecchi)
- Primo compendio del governo Wilson (di Antonio Bronda)
- Madagascar: domina l'incertezza sul futuro malgascio (di Paolo Leonardò)
- Non è statico il partito politico (di Marcello Fedele)
- Il carattere salariale del rapporto di produzione (di Giorgio Gatteo)
- Dopo il disastro la rassegnazione? (di Antonio Del Guercio)
- CINEMA - Viaggio nella cospirazione antifascista (di Mino Argentieri)
- TEATRO - Un camion urta con una realtà (di Edoardo Faddini)
- Scandalo alla Scala (di I. pest)
- Il cinema e la censura (di m ar)
- LIBRI - Paola Frandini. Un giallo filologico; Giuseppe Costanzo. Classi subalterne in Sardegna; Adriano Guerra. La rivoluzione del 1917; Enzo Santarelli. Scienze sociali e cultura fascista
- Vi piace questa donna? (di Lamberto Pignati)

GLI EDITORI RIUNITI PER IL XIV CONGRESSO DEL PCI

«Abbiamo bisogno di una discussione approfondita, appassionata, democratica, concentrata su grandi questioni: nel partito internazionale, ma anche nel dialogo con cittadini di altri orientamenti»

Enrico Berlinguer

(Ideale realizzato dal Comitato centrale per il XIV Congresso)

Gli Editori Riuniti in occasione del XIV Congresso del PCI propongono a tutti i compagni una scelta di volumi che affrontano i problemi più attuali della vita culturale e politica italiana. Il pacchetto costa 12.000 lire: ad ogni acquirente sarà inviato in omaggio, appena sarà pubblicato, il volume contenente il resoconto integrale del XIV Congresso del PCI.

AMENDOLA	Fascismo e mezzogiorno	1.000
E. BERLINGUER	Rapporto al XIII congresso del PCI	500
G. BERLINGUER	La ricerca scientifica e tecnologica	1.000
BOLDRINI	Esercito e politica in Italia	2.500
D'ALESSIO		
CHIARANTE		
NAPOLITANO	La democrazia nella scuola	1.000
COSSUTTA	Il finanziamento pubblico dei partiti	1.200
GARAVINI	Crisi economica e ristrutturazione industriale	800
NAPOLITANO	I comunisti nella battaglia delle idee	600
PEGGIO	Piccola e media industria nella crisi	1.000
REICHLIN	Diretti anni di politica meridionale	900
TOGLIATI	Comunisti socialisti cattolici	1.200

Vi prego di spedirmi in contrassegno di L. 12.000 il pacchetto, e resto in attesa del volume «Atti del XIV Congresso del PCI».

Nome _____
Cognome _____
Indirizzo _____
C.A.P. _____

Indirizzare la richiesta agli Editori Riuniti - viale Regina Margherita, 209 - 00198 Roma. Le spese di spedizione sono a carico della casa editrice.

Giuseppe Podda